



Ispettorato d'Area Metropolitana di Roma

IAM ROMA – ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO – SESSIONE 2026 – REGIONE LAZIO

AVVISO

L'Ispettorato di Area Metropolitana di Roma, rende noto che le prove scritte dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro – Sessione 2026 – Regione Lazio si terranno nei giorni **27 e 28 ottobre 2026 alle ore 8:30**, presso gli **ISTITUTI SUPERIORI PARITARI "ANIENE" - Via Tiburtina 994 - ROMA** (fermata Rebibbia della Metro B), secondo il seguente calendario:

1. **Martedì 27 ottobre 2026, ore 08:30:** Prova scritta in diritto del lavoro e legislazione sociale;
2. **Mercoledì 28 ottobre 2026, ore 08:30:** Prova teorico-pratica in diritto tributario;

I candidati, che **NON** abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dalla procedura, dovranno presentarsi presso la sede d'esame indicata **a partire dalle ore 08:00** muniti di documento di riconoscimento in corso di validità. Non sarà consentito l'accesso ai candidati che si presenteranno per l'identificazione dopo le ore 09:00.

Ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, del D.D. MLPS n. 1/2026 *"I candidati sono ammessi agli esami con riserva di accertamento dei requisiti dichiarati da parte degli uffici competenti alla ricezione delle domande, ai sensi degli articoli 71 e 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445"*.

ISTRUZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE

Alla luce di quanto stabilito dalle norme generali previste dal Regolamento approvato con D.P.R. 09.05.94, n. 487, e da quelle che regolano l'esame in argomento previste dal Decreto Direttoriale MLPS n. 1 del 8 gennaio 2026, *"per lo svolgimento delle prove scritte sono assegnate al candidato sette ore dal momento della dettatura. I candidati possono consultare i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla Commissione e i dizionari"*.

In merito, la Commissione ha stabilito:

- a) di non autorizzare la consultazione di testi di legge riportanti sentenze e orientamenti dottrinali e giurisprudenziali;
- b) di ammettere, per la prova teorico-pratica, l'utilizzo di calcolatrici tascabili con esclusione, in ogni caso, di apparati che consentano la memorizzazione di dati e la connessione esterna.

Si ricorda ai candidati che:

1. Durante le prove scritte non è permesso di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice (art. 13, 1° comma, D.P.R. n. 487/1994);
2. A tale divieto è strettamente connesso l'uso del telefono cellulare o di altri strumenti di comunicazione e dispositivi di rete mobile (es. tablet, palmari, smart watch, o altri dispositivi dotati di connessione dati, ecc.). L'esclusione dalla procedura d'esame può avvenire anche se non si tratta di smartphone o se la connessione a internet è stata disattivata essendo sufficiente la sola possibilità di effettuare o ricevere una chiamata. In ragione dell'organizzazione

data dalla Commissione i telefoni cellulari andranno, quindi, spenti e custoditi all'interno di borse o zaini al seguito. In mancanza, dovranno essere consegnati al personale di vigilanza prima dell'inizio delle prove, in modalità spenta;

3. Gli elaborati dovranno essere scritti esclusivamente, a pena di nullità, su carta riportante il timbro dell'Ufficio e la firma di un componente della Commissione esaminatrice (art. 13, 2° comma, D.P.R. n. 487/1994); sui fogli consegnati per lo svolgimento delle prove, i candidati hanno il divieto di: scrivere con matite, evidenziatori ed usare correttori; apporre la firma e segni particolari; usare inchiostro di colori diversi; scrivere a righe alternate o solo su metà del foglio ed apporre altri elementi che possono dar corso a presunzioni di identificazione;

4. Non potranno portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie (art. 13, 3° comma, D.P.R. n. 487/1994);

Saranno esclusi dalla procedura d'esame quei candidati che contravverranno alle disposizioni di cui sopra e a quelle che verranno stabilite dalla Commissione per assicurare la regolarità dell'esame (art. 13, comma 4, D.P.R. 487/94).

La Commissione esaminatrice e il comitato di vigilanza cureranno l'osservanza delle disposizioni stesse ed hanno facoltà di adottare i provvedimenti necessari. La mancata esclusione all'atto della prova non preclude che l'esclusione possa essere disposta in sede di valutazione delle prove medesime (art. 13, 5° comma, D.P.R. n. 487/1994).

Chi avrà copiato, in tutto o in parte, lo svolgimento del tema, sarà escluso dal concorso.

Nel caso in cui risulti che più candidati avranno copiato, in tutto o in parte, l'esclusione sarà disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti (art. 13, 4° comma, D.P.R. n. 487/1994).

È opportuno precisare, inoltre, che in riscontro alle eventuali richieste di chiarimenti sulle tracce da parte di singoli candidati, sarà fornita risposta dalla Commissione in favore di tutti i candidati.

Ulteriori indicazioni saranno fornite ai candidati prima dell'inizio delle prove scritte anche mediante affissione all'ingresso dei locali adibiti all'espletamento delle prove.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

F.to Il Presidente della Commissione
Dott. Stefano MARCONI



Dirigente
MARCONI
STEFANO
ISPettorato
NAZIONALE
DEL LAVORO
06.10.2026
13:26:02
GMT+02:00